

LA CINA E LE SUE GRANDI DINASTIE

Le comunità cinesi diedero origine ad una delle civiltà più antiche. Fu la dinastia Qin a realizzare l'unificazione di questo Paese. L'ideologia più importante fu il confucianesimo, cioè l'insieme delle dottrine morali elaborate da Confucio.

- 1)La concezione della società come organismo fondato sul rispetto dell'autorità dello Stato.
- 2)L'immobilità dei rapporti sociali, i nobili detenevano il potere e chi serviva doveva obbedire.
- 3)Il rispetto dei contadini per conservare l'ordine sociale.

Ogni tentativo di rinnovare la struttura sociale si rivelò un fallimento. La Cina subì un periodo di crisi, ma poi la macchina statale venne rinforzata grazie a un nuovo ceto di funzionari, i mandarini. Verso la fine del nono secolo l'impero cinese fu travolto da un periodo di caos durante il quale si frammenta in numerosi regni. L'unità dinastica politica si restaurò nel 960 con la dinastia di Song, che in un secondo tempo si espansero verso sud. L'abbondanza delle risorse aumentò la popolazione fino a 120 milioni di abitanti. La Cina si aprì al commercio della Corea e del Giappone, nacque così una nuova classe di mercanti. Gli imperatori proposero anche innovazioni tecnologiche come la bussola, il timone di poppa, la stampa e la polvere da sparo. Sotto la dinastia Song per la prima volta il governo emise la cartamoneta. Nel 1215 i mongoli di Gengis Khan conquistarono la Cina settentrionale, e nel 1279, con Kubilai Khan completarono la conquista dell'impero dei Song verso sud. In questo periodo si intensificarono gli scambi pacifici tra occidente e oriente (pax mongolica). I mongoli tuttavia non riuscirono ad integrarsi pienamente con le élites cinesi. Nuove insurrezioni rurali rigettarono così i mongoli nelle steppe e portarono sul trono una nuova dinastia indigena dei Ming, con a capo Zhu Yuanzhang. Favorì la produttività agricola e creò un catasto generale delle terre, questo portò ad un aumento della popolazione. I Ming assunsero nei confronti dei commerci, un atteggiamento di condanna morale, riservando i traffici agli stranieri. Il potere centrale venne rafforzato attraverso il controllo diretto da parte dell'imperatore della burocrazia civile, del corpo militare e dei censori. Per controllare il vasto territorio furono istituite le province, le prefetture e le sottoprefetture. La residenza imperiale fu fissata a Pechino. La superiorità della Cina rispetto all'Europa si esprime soprattutto in ambito tecnologico, numerose innovazioni erano comparse in Cina con secoli o decenni di anticipo.